46.1a.2 All. Carici humilis-Seslerion apenninae Biondi & Allegrezza in Biondi, Allegrezza, Casavecchia, Galdenzi, Gasparri, Pesaresi, Vagge & Blasi 2014

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Carici humilis-Seslerietum apenninae Biondi, Guitian, Allegrezza & Ballelli 1988 Praterie durevoli e subprimarie, xerofitiche, discontinue, basofile, del piano bioclimatico supratemperato, limitatamente alle posizioni di cresta su litosuoli e condizioni di crioturbazione ampiamente diffuse sui rilievi dell'Appennino centrale.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Praterie xerofile, subprimarie, dominate da *Sesleria apennina*, che si sviluppano sui versanti in erosione e sulle creste ventose dei rilievi calcarei appenninici, nei termotipi mesotemperato superiore e supratemperato.

Definizione e descrizione inglese

Sub-primary xerophilous grasslands, dominated by *Sesleria apennina*, that grow along eroded mountainsides and windy ridges, in the upper mesotemperate and supratemperate thermotypes of the calcareous mountains of the Apennines.

Ecologia

Comunità xerofitiche, pioniere e durevoli che si sviluppano tipicamente nel termotipo supratemperato in posizione edafoxerofila: sui versanti acclivi dei rilievi e lungo le creste, su suoli primitivi soggetti a fenomeni di crioturbazione.

Distribuzione

L'alleanza è distribuita lungo la dorsale calcarea appenninica e rappresenta la vicariante, nel termotipo supratemperato, dell'alleanza *Seslerion apenninae*, distribuita sui rilievi più elevati dell'Appennino con *optimum* nel termotipo orotemperato.

Struttura della vegetazione e composizione floristica Comunità pioniere xerofitiche discontinue a gradoni a dominanza di *Sesleria apennina*, seppure ad habitus prevalentemente emicriptofitico sono talora caratterizzare da un'elevata percentuale di camefite che tendono a prevalere nelle condizioni di rocciosità affiorante. La composizione floristica di queste cenosi risulta contraddistinta da numerose specie ad areale mediterraneo-montano, oltre che da un limitato contingente di specie trasgressive dall'alleanza *Phleo ambigui-Bromion erecti* della classe *Festuco-Brometea*.

specie abbondanti e frequenti: Edraianthus graminifolius subsp. graminifolius, Ranunculus

oreophilus, Dianthus sylvestris subsp. longicaulis, Helianthemum oelandicum subsp. incanum, Globularia meridionalis, Carex humilis, Carex kitaibeliana, Carex macrolepis, Bromus erectus, Koeleria splendens s.l., Potentilla cinerea, Teucrium montanum, Trinia glauca, Avenula praetutiana,

specie diagnostiche: Sesleria apennina, Carex humilis, Anthyllis montana subsp. atropurpurea, Carum flexuosum, Globularia meridionalis,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le praterie appartenenenti all'alleanza *Carici humilis-Seslerion apenninae* costituiscono in genere la vegetazione edafoxerofila durevole tipica del geosigmetum supratemperato, dove si pone in contatto catenale con le comunità appartenenti alle seguenti serie:

Serie centro-appenninica delle faggete neutrobasifile microterme (*Cardamino kitaibeli-Fagetum sylvaticae*)

Serie centro-appenninica delle faggete neutrobasifile termofile (*Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae*)

Serie appennica degli arbusteti altomontani a ginepro nano (Daphno-Juniperion nanae)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

Livello di conservazione e gestione

Trattandosi di una vegetazione durevole e subprimaria presente in condizioni geomorfologiche di cresta ventosa, raramente viene disturbata dall'intervento antropico, in quanto gli animali difficilmente si collocano in queste posizioni per la scarsa produttività del tappeto erboso e le difficili condizioni meteorologiche. Può avere per contro aspetti devastanti su questa vegetazione il posizionamento di strutture quali antenne e pale eoliche, proprio in riferimento alla condizione geomorfologica in cui questa vegetazione si sviluppa.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Allegrezza M, Ballelli S, Ciucci V, Mentoni M, Pesaresi S. 2014. The vegetation and the plant landscape of Monte Sassotetto (Sibillini Mountains, Central Apennines). Plant Sociology 51(1): 59–87.

Allegrezza M., 2003 – Vegetazione e paesaggio vegetale della dorsale del Monte San Vicino (Appennino centrale). Fitosociologia 40 (1) – Suppl. 1: 3-118.

Allegrezza M., Biondi E., Formica E. & Ballelli S., 1997 – La vegetazione dei settori rupestri calcarei dell'Italia centrale. Fitosociologia 32: 91-120.

Barbero M, Bonin G. 1969. Signification biogéographique et phytosociologique des pelouses écorchées des massifs méditerranéens nord-occidentaux, des Apennins et des Balkans septentrionaux (Festuco-Seslerietea). Bull Soc Bot Fr 116: 227-246.

Biondi E, Allegrezza M, Casavecchia S, Galdenzi D, Gasparri R, Pesaresi S et al. 2014. New and validated syntaxa for the checklist of Italian vegetation. Plant Biosyst. 148(1):318-332.

Biondi E, Guitian, Allegrezza M, Ballelli 1988. Su alcuni pascoli a Sesleria apennina Ujhelyi nell'Appennino centrale. Doc Phytosoc 11: 417-422.

Biondi E. & Ballelli S., 1995 – Le praterie del Monte Coscerno e Monte di Civitella (Appennino umbro-marchigiano – Italia centrale). Fitosociologia 30: 91-121.

Biondi E., Blasi C., Allegrezza M., Anzellotti I., Azzella M.M., Carli E., Casavecchia S., Copiz R., Delvico E., Facioni L., Galdenzi D., Gasparri R., Lasen C., Pesaresi S., Poldini L., Sburlino G., Taffetani F., Vagge I., Zitti S., & Zivkovic L., 2014. Plant communities of Italy: The Vegetation Prodrome. Plant Biosyst. 148 (4): 728–814.

Biondi E., Allegrezza M., Casavecchia S., Pesaresi S. & Vagge I., 2006. Lineamenti vegetazionali e paesaggio vegetale dell'Appennino centrale e settentrionale. Biogeografia XXVII: 35-129.

Biondi E., Ballelli S., Allegrezza M., Taffetani F., Frattaroli A.R., Guitian J., Zuccarello V., 1999. La vegetazione di Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia). Braun-Blanquetia, 16: 53-115.

Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di

interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. http://vnr.unipg.it/habitat Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. Plant Sociology, 49(1): 5-37.

Biondi E., Pinzi M. E Gubellini L., 2004 – Vegetazione e paesaggio vegetale del Massiccio del Monte Cucco (Appennino centrale – Dorsale Umbro-Marchigiana). Fitosociologia 41 (2) suppl. 1: 3-81

Blasi C. (a cura di), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma

Blasi C., Di Pietro R., Fortini P., Catonica C., 2003. The main plant community type of the alpine belt of the Apennine chain. Plant Biosystems, 137 (1): 87-110.

Blasi C., Di Pietro R., Pelino G., 2005 – The vegetation of alpine belt karst-tectonic basins in the central Apennines (Italy). Plant Biosystems, 139 (3): 357-385.

Catorci A., Ballelli S., Gatti R. E Vitanzi A., 2008 – Studio fitosociologico delle praterie della Valle dell'Ambro (Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Italia centrale). Inf. Bot. Ita., 40 (2): 193-241.

Catorci A., Gatti R, 2007 – Le praterie montane dell'Appennino maceratese – Braun-Blanquetia, 42: 1-272.

Di Pietro R., 2011. New dry grassland associations from Ausoni-Aurunci mountains (central Italy). Syntaxonomical updating and discussion on the higher rank syntaxa. Hacquetia 10, 183–231.

Di Pietro R., Wagensommer R.P., 2014. A new Sesleria juncifolia association from south-eastern Italy and its position in the amphi-Adriatic biogeographical context. Acta Bot. Croat. 73(1), 171–207.

Di Pietro R., D'amato G., Trombetta B., 2005. Karyology and distribution of Sesleria tenuifolia complex (Poaceae) in the Italian Peninsula. Nordic Journal of Botany 23: 615–623.

Lancioni A, Facchi J, Taffetani F. 2011. Syntaxonomical analysis of the Kobresio myosuroidis-Seslerietea caeruleae and Carici rupestris-Kobresietea bellardii classes in the central southern Apennines. Fitosociologia 48(1): 3-21.

Petriccione B., Persia G., 1995. Prodromo delle praterie di altitudine degli Appennini su calcare (classe Festuco-Seslerietea). Acad. Naz. Lincei Conv. Lincei, 115: 361-389.